



Alla Regione Valle D'Aosta
Opere Pubbliche e territorio
[omissis]
Dirigente

Pec[omissis]

Fasc. Anac n. 3429/2022

Oggetto: Mitigazione del rischio di crolli lapidei, a seguito dell'evento in corrispondenza della S.R. 44, Km 16+300 Comune di Gaby. CIG: 92411527DF. Importo: € 1.100.000,00.

S.A.: Regione Valle D'Aosta

Nota di definizione ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di vigilanza Anac sui contratti pubblici

Come è noto le S.A. sono tenute all'invio della documentazione inerente la somma urgenza (verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento, perizia giustificativa, elenco prezzi unitari, verbale di consegna dei lavori e contratto, ove stipulato) all' Anac ai sensi dell'art. 163, comma 10 del Codice dei Contratti (oggi art. 140, comma 10 del d.lgs. 36/2023) e nel rispetto dell'art. 23 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici dell'Autorità del 4 luglio 2018 e s.m.i., applicabile *ratione temporis*. L'attività di vigilanza di competenza dell'Anac è finalizzata al controllo del rispetto dei presupposti normativi per il ricorso alla procedura e ad analizzare gli affidamenti di somma urgenza selezionati a campione con periodicità semestrale.

A seguito dei sopra citati controlli a campione è stata analizzata la documentazione inerente l'intervento in somma urgenza "Mitigazione del rischio di crolli lapidei, a seguito dell'evento in corrispondenza della S.R. 44, Km 16+300 Comune di Gaby" inviata all'Anac con prot. del 1.06.2022 e acquisita con prot. Anac n. 42102 e 78927 del 1.06.2022.

Preliminarmente si riassume in breve il dettato normativo inerente l'istituto della somma urgenza.

Tale istituto è disciplinato dal sopra richiamato art. 163 del D.Lgs. 50/2016 intitolato "Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile" (oggi art. 140 del d.lgs. 36/2023), risultando il necessario presupposto di tale istituto derogatorio, ex co. 1 del sopra citato articolo, il verificarsi di circostanze impreviste e pregiudizievoli che non consentano alcun indugio nel dare avvio ed esecuzione ai lavori resesi necessari al fine di evitare pericoli per la pubblica incolumità. Le disposizioni normative al riguardo prevedono la redazione di un verbale, c.d. di "somma urgenza", in cui devono essere indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo; l'esecuzione dei relativi lavori può quindi essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento, mentre il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario. Il responsabile del procedimento inoltre è tenuto a compilare entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi, trasmettendola, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della stessa.

Alla luce del disposto normativo sopra brevemente riassunto si è pertanto provveduto ad esaminare la documentazione acquisita relativa alle distinte fattispecie avendo cura di verificare, in concreto: che il c.d. verbale di somma urgenza indicasse i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i



Presidente

lavori necessari per rimuoverlo; che gli affidamenti intervenuti di messa in sicurezza al fine di evitare i rischi presupposti consistessero effettivamente nell'eliminazione dell'imminente pregiudizio e pericolo, non interessando, invece, l'esecuzione di interventi, per esempio, di mera manutenzione, risultando tali interventi affidabili con le usuali procedure ad evidenza pubblica; che la tempistica dello svolgimento della procedura/esecuzione dei lavori fosse coerente con la dichiarata urgenza connessa all'eliminazione della situazione di pericolo e che la perizia di stima indicasse, nella sostanza, attività congruenti con le circostanze lamentate e finalizzate alla rimozione dello stato di pericolo.

Nel dettaglio dall'analisi documentazione inviata dalla S.A. è emerso quanto segue.

A seguito di un crollo di massi sulla S.R. 44 con verbale del 9.5.22, preso atto del dissesto in atto e del possibile continuo distacco di massi, si è deciso per una viabilità alternativa provvisoria verso il comune di Gaby ed il contestuale ricorso a procedura di somma urgenza per l'installazione di reti e barriere paramassi oltre alla creazione di un fossato. Si approntava un sistema radar doppler per il monitoraggio, finalizzato alla gestione del transito sul tratto di SR 44 tra le progressive km 16+200 e 16+400 e si chiedeva la collaborazione della Struttura Attività geologiche, che ha condotto studi e modellizzazioni traiettografiche al fine di definire la portata dell'intervento.

Con verbale aggiuntivo di esecuzione di somma urgenza in data 25.05.2022, si prendeva atto degli inviti, trasmessi in data 18.05.2022, per la presentazione dei preventivi tecnico economici ad alcune ditte "estratte" tra quelle qualificate nell'elenco operatori economici in disponibilità della amministrazione per le procedure negoziate, con scadenza d'invio della risposta previsto per il 24.05.2022.

In data 25.5.22 è stato redatto il capitolato speciale con l'impresa affidataria con l'indicazione in dettaglio dell'importo e dei lavori da eseguire.

Col verbale del 14.6.22 l'intervento di realizzazione dei paramassi veniva affidato all'operatore che aveva presentato l'offerta ritenuta più conveniente.

Tale procedura risulta attivata sulla scorta delle considerazioni che "Stante il quadro di dissesto potenziale, tenuto conto della notevole distribuzione areale delle situazioni di instabilità diffuso e puntuale individuate e valutato che la loro sistemazione mediante adeguati interventi di protezione attiva risulta essere particolarmente problematica sia in termini di esecuzione, sia in termini di analisi costi-benefici, si ritiene urgente ed indifferibile l'attivazione di un intervento strutturale di tipo passivo di mitigazione del rischio, consistente nella realizzazione di un fossato di intercettazione e di un rilevato paramassi, le cui caratteristiche strutturali (in termini di resistenza e altezza di intercettazione) dovranno tenere conto dei risultati preliminari delle analisi traiettografiche bidimensionali e tridimensionali condotte dalla Struttura Attività geologiche".

A fronte di tale urgenza, è stata avviata una formale progettazione e stabilito che "data l'onerosità dell'opera, tuttavia, la scrivente Struttura, sebbene non sia strettamente necessario, prima di procedere all'affidamento diretto, richiederà dei preventivi, che saranno valutati sia per l'aspetto economico, sia per aspetti tecnici".

Si rileva come la S.A. non sia ricorsa, dal punto di vista pratico, alla procedura di somma urgenza per l'affidamento dell'intervento ma ad una procedura negoziata riducendo i tempi per la presentazione dell'offerta.

Inoltre l'intervento programmato parrebbe rivolto non nell'eliminazione dell'imminente pregiudizio e pericolo, anche a fronte della previsione di una viabilità alternativa provvisoria, quanto piuttosto a



Presidente

soddisfare esigenze manutentive, che si sarebbero potute soddisfare con il ricorso alle usuali procedure ad evidenza pubblica, eventualmente con l'utilizzo di procedure d'urgenza al ricorrere dei relativi presupposti.

Alla luce di quanto sopra esposto, come disposto dal Consiglio nell'adunanza del 31 gennaio 2024, si comunica la definizione del presente procedimento ai sensi dell'art. 21 del vigente Regolamento Anac sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici rilevando il contrasto con le disposizioni dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 che disciplina l'istituto della somma urgenza; si invita, per il futuro, la S.A. al puntuale rispetto della normativa come sopra richiamata.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Firmato digitalmete